



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

23 ottobre 2009

Il CMI a Cuneo

Il CMI ha partecipato, oggi a Cuneo, al convegno storico nel 150° anniversario della creazione della Provincia (la "Granda") con il Regio Decreto del Re di Sardegna Vittorio Emanuele II del 23 ottobre 1859.

Nell'occasione l'assemblea provinciale ha dato avvio alle celebrazioni dei 150 anni della Provincia e ricorderà anche il 27 febbraio 1860, anniversario di convocazione del primo Consiglio provinciale.

Rinaldo Comba, Presidente della *Società di studi storici, archeologici ed artistici della Provincia di Cuneo*, ha relazionato su *Circoscrizioni pubbliche ed autonomie locali nel Piemonte sud-occidentale: secoli XIII-XVIII*; Aldo Alessandro Mola, Direttore del *Centro europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello Stato*, è intervenuto su *La Provincia di Cuneo dall'età francese al Regno d'Italia (1796-1861). Uomini, ideali, azioni*, ricordando che "Con la legge Rattazzi l'Italia ricorda uno dei pilastri della democrazia attuale. Ricorderò la storia dall'istituzione del dipartimento della Stura, con l'affermarsi nel Cuneese di una dirigenza nuova fatta di giovani. (...) Il territorio visse un'epoca di straordinaria dinamicità espressa, tra l'altro, dalla realizzazione con grande rapidità delle ferrovie, delle infrastrutture e dalla contemporanea nascita di giornali. La legge Rattazzi, frutto di un lungo cammino, creò il Consiglio provinciale alle prese con uno scenario particolare: Cuneo, dopo la cessione di Nizza alla Francia, si trovava ad essere provincia di confine. Un circolo virtuoso unì il Consiglio provinciale, in gran parte formato da deputati e senatori, e il governo di Roma. Si creò una classe dirigente alla quale bisogna guardare anche oggi con grande rispetto ed attenzione".



Eugenio Armando Dondero